



## ALLEGATO3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto(\*)*

Associazione Nazionale Arci Servizio Civile ASC APS - SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/sicilia](http://www.arciserviziocivile.it/sicilia)

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

The Factory – cod. SU00020G94

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (\*)*

Tuteliamo il nostro territorio: cittadinanza attiva e valorizzazione dei beni comuni

5) *Titolo del progetto(\*)*

Giovani protagonisti del territorio

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali Codifica: D05
--

## 7) *Contesto specifico del progetto (\*)*

### 7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

La città di Palermo è sede di rilevanti luoghi culturali, ambientali e di aggregazione che possiedono un potenziale inespresso non indifferente. L'animazione di questi particolari luoghi pubblici è oggi principalmente affidata ai privati (enti del terzo settore, imprese private) che durante il corso dell'anno utilizzano questi spazi per manifestazioni di vario genere (concerti, mostre, attività sportive, manifestazioni culturali, ecc.). Tuttavia queste iniziative non consentono un utilizzo sempre coerente ed efficiente di queste risorse immobili, relegando questi spazi, per buona parte dell'anno, ad un utilizzo sporadico e scarsamente attrattivo. Gli enti del terzo settore, i giovani cittadini sono spesso alla ricerca di luoghi e strutture che possano consentire la libera espressione, l'aggregazione, il divertimento e che possano ospitare le attività previste dai vari programmi associativi. L'associazione The Factory è da diversi anni impegnata nella valorizzazione dei beni pubblici, e dal 2017 è concessionaria di un immobile all'interno di uno dei parchi urbani più importanti in città. La base associativa di The Factory è inoltre quasi esclusivamente composta da giovani tra i 16 e i 35 anni che giornalmente animano gli spazi sociali con attività culturali, formative, ludico e ricreative.

Questa sede ormai inaugurata nel 2017 e aperta alla città, è oggi un punto di riferimento per i giovani palermitani, che possono utilizzare la struttura come luogo di aggregazione, di studio, di formazione e svago. Il Parco di Villa Trabia, al centro del presente progetto di SCU è una Villa storica divenuta pubblica nei primi anni 90. Essa è sede dell'assessorato al Verde del Comune di Palermo e di una mediateca comunale; nei viali del Parco sono spesso organizzati matrimoni di rito civile e molti cittadini utilizzano questi spazi pubblici per lo sport o per far una passeggiata con il proprio animale domestico. Tuttavia ad oggi la Villa Trabia si ritrova prima di un calendario di attività organico e coerente, lasciando all'iniziativa spontanea dei cittadini la fruizione dell'intera area. Il Parco inoltre è privo di illuminazione e di strutture immobili ad eccezione della sede dell'Associazione The Factory e dell'assessorato al verde in cui ha anche sede la mediateca. Questi elementi conducono ad un sottoutilizzo delle potenzialità del parco che, dati gli ampi spazi, la presenza di viali e sentieri naturali, la presenza di opere monumentali (la sede dell'assessorato, panchine e statue monumentali), potrebbe davvero rappresentare la sede di numerose attività di tipo culturale e ricreativo, nel pieno rispetto della inestimabile flora presente.

Il Parco di Villa Trabia può rappresentare un'occasione di aggregazione per contrastare **il basso livello di educazione civica e scarso impegno civico, sociale e politico dei giovani, sempre meno presenti nella città di Palermo**. Infatti, Secondo l'ultimo rapporto Italiani nel mondo della Fondazione Migrantes (2019), sono ben 768mila (Palermo ha 660mila residenti) i siciliani che abitano all'estero e sono iscritti all'Aire (Anagrafe italiani residenti all'esterno), il 14,5 per cento dei 5 milioni e 300mila italiani che risiedono in Europa e nel mondo, per cui la Sicilia ha il primato tra le regioni italiane. E il dato è preoccupante per altri due motivi: i siciliani all'estero sono aumentati di 12.127 unità - e il 38 per cento dei residenti "perduti" sono bambini e giovani dagli 0 ai 35 anni. Palermo si è spopolata di ben 32.500 cittadini. Quasi 21.000 di questi sono laureati e ben rappresentano il flusso non bilanciato di mobilità che ha caratterizzato le regioni del Sud negli ultimi anni.

La nostra esperienza associativa ci suggerisce come questi dati siano una delle cause principali della mancanza di impegno civico e sociale tra le giovani generazioni della nostra città. La triste consapevolezza di potere solo rimandare un'emigrazione che è obbligatoria per chiunque

voglia ambire a posizioni occupazionali o formative di rilievo sta alla base della mancanza di voglia partecipativa delle giovani generazioni. La condizione in cui siamo difficilmente genera nelle giovani generazioni fiducia in sé, voglia di riscatto e propensione al cambiamento al livello locale, risultando nella maggior parte dei casi la partenza la soluzione che maggiormente tutela le proprie ambizioni personali.

A fronte di una simile crisi del sistema riteniamo necessario rilanciare l'intenzione di agire per rispondere a questa criticità, fortificando e rendendo più efficienti gli strumenti messi in campo durante l'ultimo anno di progetto.

La scarsa valorizzazione di spazi e contenuti creativi e ricreativi, è una nota negativa che caratterizza Palermo. Il questionario somministrato ai soci dell'Associazione (circa 600) nel corso dello scorso anno, dimostra in modo evidente la necessità di costruire dei luoghi aperti e di partecipazione attiva attorno ai quali far nascere delle reti al fine di favorire l'incontro di competenze, discipline e arti fra i giovani.

I dati dell'Istat trovano conferma nell'esperienza diretta dei nostri volontari impegnati nella promozione di attività culturali all'interno delle nostre sedi e in città; è, ormai, pensare comune il fatto che l'arte nelle sue varie forme non possa costituire un progetto di vita o lavorativo. La passione spesso coltivata in età adolescenziale e preadolescenziale si scontra presto con un percorso formativo sempre più professionalizzante e orientato al mondo del lavoro, in cui non si trova spazio per coltivare le proprie passioni artistiche in maniera approfondita. Attraverso l'ultimo anno di attività sono stati tanti i momenti di condivisione creativa e artistica all'interno delle nostre sedi, decine di giovani si sono esibiti, hanno partecipato a dibattiti, allestito mostre o partecipato a cineforum. Crediamo che tali azioni siano di fondamentale importanza per educare alla cultura dell'arte e dello scambio creativo generazioni sempre più omologate e spente dal punto di vista dell'elaborazione artistica. E' con questi presupposti che abbiamo deciso di rimarcare anche quest'anno l'attenzione del nostro progetto fortificando le azioni messe in campo durante l'ultimo anno, forti anche dei buoni risultati ottenuti in termini di partecipazione.

Il progetto si propone, dunque di superare le difficoltà delle organizzazioni e dei singoli individui a programmare ed organizzare attività di forte impatto cittadino che possano innalzare l'impegno volontario del singolo e il livello di educazione e sensibilizzazione intergenerazionale. Per questo motivo crediamo sia importante continuare ad investire sui percorsi di condivisione delle buone pratiche e di elaborazione di iniziative pubbliche come già fatto nel corso dello scorso anno. Il partenariato del progetto vuole essere un primo segno in questa direzione e si riproporranno i laboratori per l'acquisizione di soft skills e competenze nell'ambito della progettazione.

Per i motivi appena descritti, il progetto abbraccia pienamente due degli obiettivi dell'Agenda 2030 (Obiettivo 4 e 11) e cioè, quello di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti per sviluppare o azioni positive di educazione, sensibilizzazione, comunicazione nella prospettiva della "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita. Ed ancora rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili tramite misure che riguardano la salvaguardia del patrimonio storico, artistico, culturale e ambientale, il riutilizzo di beni pubblici o confiscati alla criminalità per attività di pubblica utilità.

Di seguito la criticità evidenziata con i relativi indicatori:

Criticità	Indicatori
-----------	------------

Basso livello di diffusione di temi e pratiche d'interesse civico e sociale che determina scarse motivazioni all'impegno civico e sociale nella società palermitana	Livello di costanza e di partecipazione delle attività di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico:
	Livello di costanza e partecipazione delle attività di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e musicali):
	Livello di costanza e di partecipazione delle attività di laboratori di progettazione nelle scuole:

### 7.2) Destinatari del progetto (\*)

Popolazione giovanile, in particolare gli studenti delle scuole superiori, di cui si auspica una partecipazione ai momenti di educazione civica. In particolare, si conta di coinvolgere direttamente almeno 4 istituti di scuola media superiore per un numero complessivo di circa **200** studenti per laboratori, inoltre, la fascia di giovani di età compresa fra i 18 e 35 anni, circa **500** (complessivamente) che parteciperanno agli eventi annuali organizzati dall'Ente.

### 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

Il progetto "giovani protagonisti del territorio" contribuirà alla realizzazione del programma operando specificamente sull'aree prioritarie di intervento dettate dal Decreto Ministeriale n.166 del 12/11/2019 del MLPS, attraverso il protagonismo dei giovani in azioni di volontariato sulle tematiche dei diritti, la nonviolenza, la legalità e le diversità. Con tale strategia contiamo di sviluppare legami e relazioni che portino alla corresponsabilità di ognuno nella tutela e valorizzazione dei beni comuni.

Pertanto l'obiettivo principale del progetto è la **piena valorizzazione del Parco di Villa Trabia attraverso la realizzazione di attività culturali, ricreative, formative** di cui i giovani possano essere protagonisti sia nell'organizzazione che nella fruizione e partecipazione.

Criticità	Indicatori	Ex ante	Ex post
Basso livello di diffusione di temi e pratiche d'interesse civico e sociale che determina scarse motivazioni all'impegno civico e sociale nella società palermitana	Livello di costanza e di partecipazione delle attività di incontro e approfondimento su temi e pratiche d'impegno civico.	1 evento annuo con la partecipazione di 30 utenti	in media 3 eventi per anno con una partecipazione media di 55 partecipanti ad evento (cittadini giovani adulti e studenti delle scuole medie superiori).
	Livello di costanza e partecipazione delle attività di promozione culturale (mostre, presentazioni di libri, performance danzanti e	Una media di 1 evento ogni due settimane su 50 settimane annuali, con la partecipazione di circa 30 utenti.	100 eventi gratuiti per anno (2 a settimana su 50 settimane per anno), con una partecipazione minima di 50 partecipanti per evento.

	musicali).		
	Livello di costanza e di partecipazione delle attività di laboratori di progettazione nelle scuole.	Ad oggi nessun laboratorio attivato nelle scuole	1 laboratorio per anno, da 30 ore ciascuno, con una partecipazione media di 15 partecipanti per laboratorio.

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

I giovani coinvolti potranno costituire un gruppo attivo di cittadini che programmerà un calendario di attività da svolgere durante l'anno nel quale potranno essere coinvolti gli utenti nel ruolo di: formatori, artisti, esperti, facilitatori; ciò faciliterà e agevolerà la cultura del volontariato tra i giovani sui temi dei diritti, diversità e cittadinanza che da sempre caratterizzano la mission dell'Associazione. Le attività previste non si svolgeranno esclusivamente nella Villa Trabia ma saranno attese iniziative in altri luoghi culturali della città anche nell'ottica di contribuire alla valorizzazione di strutture e luoghi che sono stati sottratti alla criminalità e diventati beni comuni di tutti i cittadini. Attraverso questo progetto si vuole, inoltre, coinvolgere gli attuali fruitori del Parco "Villa Trabia" che ad oggi risultano disaggregati e disorganizzati, stimolando e valorizzando la coesione e i legami sociali anche di molte famiglie residenti.

Alla luce di quanto appena detto, vengono proposti i seguenti piani di attuazione:

**Piano di attuazione 1** - Valorizzazione della Villa Trabia e di altri beni comuni, luoghi culturali della città.

**Azione 1.1** Accogliere proposte e istanze dei giovani cittadini del territorio

*Attività 1.1.1* creazione di uno sportello fisico di front office funzionale alla ricezione delle proposte;

*Attività 1.1.2* creazione di sistemi telematici di ricezione delle proposte; (organizzazione di eventi informativi)

Come detto la sede dell'associazione presso Villa Trabia, sarà il quartier generale delle attività previste. La sede accoglierà tutti i cittadini, con particolare riferimento ai giovani che vorranno proporre attività e parteciparvi.

**Azione 1.2** Ricerca e selezione di cittadini attivi che vogliano offrirsi come formatori, artisti, facilitatori, ecc.

*Attività 1.2.1* Promozione e pubblicizzazione attraverso metodi comunicativi tradizionali (email, volantinaggio, pubblicizzazione sui siti internet) e tramite la comunicazione social (facebook, whats app, instagram...)

*Attività 1.2.2.* selezione delle proposte pervenute e compilazione delle schede di adesione e partecipazione.

Tale azione verrà effettuata grazie al contributo del *partner UDU*.

**Piano di attuazione 2** – Realizzazione di eventi ricreativi e culturali per il coinvolgimento degli Enti del territorio, anche al fine di valorizzare la cultura del volontariato e agevolare percorsi di cittadinanza attiva tra i giovani.

**Azione 2.1.** Coinvolgimento di stakeholders quali: altri enti del terzo settore, enti pubblici, imprese sociali, reti di associazioni.

*Attività 2.1.1* Indagine e identificazione di Enti che si riconoscono nella mission e nei principi della nostra Associazione e che sono vicini agli obiettivi che il progetto vuole raggiungere.

*Attività 2.1.2* Contatti telefonici e email per reclutare le organizzazioni coinvolte e pianificare una programmazione delle attività.

**Azione 2.2.** Calendario delle attività. A solo titolo esemplificativo: concerti, mostre, dibattiti, cineforum, degustazioni enogastronomiche, corsi e laboratori, ecc.

*Attività 2.2.1* Creare un calendario di attività, almeno 5 giorni della settimana, in special modo nei mesi primaverili, estivi ed autunnali. Il calendario delle attività non è esclusivamente frutto del coinvolgimento e delle proposte di giovani esterni all'associazione, ma può e sarà arricchito da una proposta culturale direttamente ideata dagli stessi volontari del SCU e dei soci dell'associazione The Factory.

Gli eventi non saranno necessariamente tutti previsti all'interno della Villa, ma in base alle esigenze potranno essere previsti in luoghi di aggregazione in città. In base all'attività infatti potrebbe essere più utile prevedere l'utilizzo di spazi diversi che possano anche consentire il coinvolgimento di giovani provenienti da altri quartieri della città, soprattutto di aree disagiate e disgregate. Il progetto pertanto prevede l'organizzazione di un numero non inferiore al 10% di attività concepite e organizzate in luoghi esterni alla Villa (v. punto successivo)

*Attività 2.2.2* Individuazione esatta del luogo di svolgimento per l'organizzazione di eventi esterni.

Qualora l'area necessitasse di intervento di ripristino, questo costituirebbe una attività propedeutica calendarizzata come attività autonoma. Nelle attività di ripristino possono essere previste attività di riqualificazione, pulizia, collocamento di arredo urbano. Ogni attività può inoltre essere preceduta da contatti formali o informali, riunioni, con i residenti del luogo o altri portatori di interesse locale. Un ulteriore fase preliminare è costituita dalla presentazione di eventuali richieste di permesso per lo svolgimento delle attività. Tale attività verrà supportata con il contributo del *partner Comune di Palermo*.

*Attività 2.2.3* Predisposizione degli spazi, predisposizione degli strumenti (amplificazione, luci, tavoli e sedie, proiettore, ecc.).Eventuali richieste di permessi necessari, servizio di accoglienza e registrazione partecipanti, facilitazione delle attività, ecc.

*Attività 2.2.4* Pubblicizzazione del calendario di attività con mezzi tradizionali (volantinaggio presso il Parco o attraverso i partner all'esterno) e attraverso un sapiente utilizzo delle pagine social e della rete in generale. Ad oggi le pagine social legate all'associazione e alla sede presso Villa Trabia, contano complessivamente più di 15000 follower che potranno facilmente essere intercettati attraverso questo mezzo.

Queste attività verranno attuate anche grazie al contributo del *partner Retake*.

**Azione 3.1** Coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio nelle attività culturali e nella fruizione del bene "Villa Trabia" e conoscenza di luoghi che sono considerati "bene comune" fruibile da tutti i cittadini.

*Attività 3.1.1* Contatti con i Presidi degli Istituti scolastici attraverso mezzi istituzionali e tramite reti formali.

*Attività 3.1.2* Coinvolgimento di giovani studenti attraverso la trasmissione della programmazione delle attività culturali.

Al centro dell'organizzazione delle attività vi è la sede immobile dell'associazione che sarà utilizzata come base operativa per l'implementazione del progetto, per la pubblicizzazione

delle attività, per il coinvolgimento dei giovani e degli stakeholder che vorranno partecipare a questa rinascita del Parco.

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1)(\* )

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO</b>												
<b>Piano di attuazione1</b> Valorizzazione della Villa Trabia e di altri luoghi culturali della città												
<b>Azione 1.1</b> Accogliere proposte e istanze dei giovani cittadini del territorio		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
<b>Azione 1.2</b> Ricerca e selezione di cittadini attivi che vogliono offrirsi come formatori, artisti, facilitatori, ecc.		x		x		x		x		x		x
<b>Piano di attuazione 2</b> – Realizzazione di eventi ricreativi e culturali per il coinvolgimento degli Enti del territorio, anche al fine di valorizzare la cultura del volontariato e agevolare percorsi di cittadinanza attiva tra i giovani.												
<b>Azione 2.1.</b> Coinvolgimento di stakeholders quali: altri enti del terzo settore, enti pubblici, imprese sociali, reti di associazioni.		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
<b>Azione 2.2.</b> Calendario delle attività. A solo titolo esemplificativo: concerti, mostre, dibattiti, cineforum, degustazioni enogastronomiche, corsi e laboratori, ecc.		x		x		x		x		x		
<b>Azione 3.1</b> Coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio nelle attività culturali e nella fruizione del bene “Villa Trabia” e conoscenza di luoghi che sono considerati “bene comune” fruibile da tutti i cittadini.		x	x	x					x	x	x	x
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto	x											
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto				x	x							
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma							x	x				
Attività di presentazione sull’avvio del programma/progetti	x											
Attività di rendicontazione programma/progetti											x	x
Formazione Specifica	x	x	x									
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Monitoraggio operatori volontari		x				x	x			x	x	
Monitoraggio OLP										x	x	



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(\*)

Tutte le attività saranno a supporto degli operatori dell'Ente.		
Azioni	Attività	Ruolo
<p><b>Azione 1.1</b> Accogliere proposte e istanze dei giovani cittadini del territorio.</p>	<p><i>Attività 1.1.1</i> creazione di uno sportello fisico e virtuale di front office funzionale alla ricezione delle proposte;  <i>Attività 1.1.2</i> creazione di sistemi telematici di ricezione delle proposte; (organizzazione di eventi informativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Contributo alla predisposizione della sede, creazione materiale informativo.</li> <li>● Contributo alla creazione contenuti digitali; gestione posta; gestione contatti</li> <li>● Contributo alla realizzazione evento social, creazione locandina, coinvolgimento soci The Factory e soci partner</li> <li>● Contributo alla creazione sportello virtuale presso pagine social e sito.</li> <li>● Pubblicazione eventi di informazione – Open Day</li> </ul>
<p><b>Azione 1.2</b> Ricerca e selezione di cittadini attivi che vogliano offrirsi come formatori, artisti, facilitatori, ecc.</p>	<p><i>Attività 1.2.1</i> Promozione e pubblicizzazione attraverso metodi comunicativi tradizionali (email, volantinaggio, pubblicizzazione sui siti internet) e tramite la comunicazione social (facebook, whats app, instagram...)  <i>Attività 1.2.2.</i> selezione delle proposte pervenute e compilazione delle schede di adesione e partecipazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Supporto nella pubblicizzazione attraverso il sito e attività di volantinaggio in luoghi strategici della Città.</li> <li>● Aggiornamento delle pagine social dell'Ente.</li> <li>● Supporto nell'attività di segreteria, funzionale alla raccolta di schede di adesione; analisi delle richieste di partecipazione.</li> </ul>
<p><b>Azione 2.1</b> Coinvolgimento di stakeholders quali: altri enti del terzo settore, enti pubblici, imprese sociali, reti di associazioni.</p>	<p><i>Attività 2.1.1</i> Indagine e identificazione di Enti che si riconoscono nella mission e nei principi della nostra Associazione e che sono vicini agli obiettivi che il progetto vuole raggiungere.  <i>Attività 2.1.2</i> Contatti telefonici e email per reclutare le organizzazioni coinvolte e pianificare una programmazione delle attività.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gli operatori del SCU saranno impegnati a collaborare per la mappatura di enti del terzo settore target</li> <li>● I volontari ricercheranno i contatti diretti con i soggetti target</li> <li>● Individuazione di enti del terzo settore che svolgono attività di promozione delle arti e della cultura.</li> </ul>

<p><b>Azione 2.2.</b> Calendario delle attività. A solo titolo esemplificativo: concerti, mostre, dibattiti, cineforum, degustazioni enogastronomiche, corsi e laboratori, ecc.</p>	<p><i>Attività 2.2.1</i> Creare un calendario di attività, almeno 5 giorni della settimana, in special modo nei mesi primaverili, estivi ed autunnali.</p> <p><i>Attività 2.2.2</i> Individuazione esatta del luogo di svolgimento per l'organizzazione di eventi esterni.</p> <p><i>Attività 2.2.3</i> Predisposizione degli spazi, predisposizione degli strumenti (amplificazione, luci, tavoli e sedie, proiettore, ecc.).Eventuali richieste di permessi necessari, servizio di accoglienza e registrazione partecipanti, facilitazione delle attività, ecc.</p> <p><i>Attività 2.2.4</i> Pubblicità del calendario di attività con mezzi tradizionali (volantinaggio presso il Parco o attraverso i partner all'esterno) e attraverso un sapiente utilizzo delle pagine social e della rete in generale. Ad oggi le pagine social legate all'associazione e alla sede presso Villa Trabia, contano complessivamente più di 15000 follower che potranno facilmente essere intercettati attraverso questo mezzo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I volontari collaboreranno nell'inserimento delle proposte nel calendario mensile, alla pubblicizzazione del calendario, alla creazione mensile del calendario, alla creazione tabellone fisico e contenuti digitali online, all'accoglienza e supporto dei richiedenti.</li> <li>• Faranno da supporto al volantinaggio nel territorio, alla gestione del sito e dei canali social dell'associazione.</li> <li>• Parteciperanno alle riunioni organizzative.</li> <li>• Smisteranno le richieste di autorizzazioni e gli adempimenti burocratici.</li> <li>• Faranno da supporto alla predisposizione della documentazione amministrativa</li> <li>• Supporto nella predisposizione tecnica del luogo di svolgimento evento.</li> <li>• Presidio evento, assistenza ad artisti e operatori, riordino degli spazi al termine dell'attività.</li> <li>• Parteciperanno all'analisi dati (n. partecipanti) e materiale (ad esempio foto) raccolti. Pubblicazione foto, post, relazioni online.</li> </ul>
<p><b>Azione 3.1</b> Coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio nelle attività culturali e nella fruizione del bene "Villa Trabia" e conoscenza di luoghi che sono considerati "bene comune" fruibile da tutti i cittadini.</p>	<p><i>Attività 3.1.1</i> Contatti con i Presidi degli Istituti scolastici attraverso mezzi istituzionali e tramite reti formali.</p> <p><i>Attività 3.1.2</i> Coinvolgimento di giovani studenti attraverso la trasmissione della programmazione delle attività culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prenderanno contatti con gli istituti scolastici del territorio.</li> <li>• Parteciperanno alle proposte dei laboratori agli studenti e raccogliere adesione coordinandosi con la scuola.</li> </ul>

Gli operatori volontari saranno impiegati in tutte le fasi previste dal progetto. Gli operatori in

particolare dovranno:

- **Sportello fisico di ricezione delle proposte; creazione di sistemi telematici di ricezione delle proposte; organizzazione di eventi informativi)**

In questa attività i volontari, faranno da supporto allo sportello fisico che sarà creato con apertura giornaliera al pubblico, all'interno delle sedi dell'associazione The Factory. Prepareranno il materiale informativo e i documenti elettronici per registrare le proposte. I volontari inoltre forniranno supporto ai proponenti per la redazione della loro proposta scritta, la valutazione dei costi e la fattibilità tecnica.

Lo sportello virtuale è realizzato all'interno delle pagine Instagram e Facebook dell'associazione. Queste pagine saranno opportunamente programmate, con l'ausilio di esperti del settore, alla ricezione automatica delle proposte e alla loro formalizzazione per iscritto.

- **Ricerca e selezione di cittadini attivi che vogliono offrirsi come formatori, artisti, facilitatori, ecc.**

Le attività e le iniziative che comporranno il calendario, potranno essere realizzate da giovani che non hanno spontaneamente presentato una proposta presso uno dei canali appositamente predisposti. Anche se il canale web consente di raggiungere un numero significativo di utenti, anche diverso dalla cerchia ristretta degli attuali frequentatori di Villa Trabia, è opportuno avviare una campagna di coinvolgimento di artisti, formatori, operatori culturali, e ogni altro soggetto che potrebbe arricchire il calendario delle attività, completare alcune attività già ideate o proposte. Questa campagna di coinvolgimento partirà anche da una analisi delle necessità e delle preferenze, che sarà condotta dai volontari attraverso questionari che saranno somministrati ai soci dell'associazione e ad ogni altro soggetto che entrerà in contatto con il progetto, anche online. In base ai risultati di questi sondaggi sarà possibile comprendere quali necessità e quali interessi attuali abbia la comunità giovanile che si intende coinvolgere. Pertanto si procederà al contatto diretto di soggetti che interpretano al meglio i ruoli maggiormente ricercati (musicisti, artisti, fotografi, formatori, facilitatori, consulenti).

- **Coinvolgimento di stakeholders quali: altri enti del terzo settore, enti pubblici, imprese sociali, reti di associazioni.**

Alcune attività e iniziative possono essere proposte da enti e non da soggetti singoli. E' possibile comunque ricomprendere in questa classificazione anche i gruppi informali. Questi soggetti possono anche essere soggetti chiave sia nella fase di organizzazione, che nella fase di promozione delle iniziative che faranno parte del calendario degli eventi. E' necessario che questi stakeholder, a vario titolo, siano coinvolti nelle varie fasi che compongono le singole attività (promozione presso i propri associati, organizzazione di attività o fasi di esse, sponsorizzazione, autorizzazione utilizzo spazi, ecc.). I dirigenti dell'associazione gestiranno gli aspetti formali che riguardano i rapporti istituzionali, ma i volontari collaboreranno in questa attività attraverso la realizzazione di un database e di una mailing list dei principali stakeholder presenti nel territorio, in base alle specifiche esigenze delle singole attività.

- **Calendario e organizzazione degli eventi. A solo titolo esemplificativo: concerti, mostre, dibattiti, cineforum, degustazioni enogastronomiche, corsi e laboratori, ecc.**

La fase di raccolta delle proposte e coinvolgimento di soggetti attivi sarà attiva durante tutto il progetto di SCU. Dopo un mese di attività sarà realizzato il primo calendario mensile, che comprenderà le prime attività già previste per il primo mese di attività. Ogni mese sarà quindi creato il calendario delle attività del mese successivo. Fanno eccezione alcune attività particolarmente significative, che per la loro importanza strategica saranno divulgate anche con due mesi di anticipo. Il calendario è creato sia attraverso l'applicazione "Google Calendar" in un account dedicato, sia attraverso la realizzazione e l'aggiornamento periodico di un grande calendario lavagna presente in struttura, che sarà realizzato materialmente dagli stessi volontari del SCU. Le stesse informazioni inoltre saranno digitalizzate e pubblicate nei

canali social e stampate per essere distribuite nelle strutture associative e attraverso i partner progettuali.

Ogni evento inoltre potrà essere pubblicizzato singolarmente in base alla sua natura o alla sua importanza strategica. La creazione delle grafiche digitali e dei testi degli eventi, saranno affidate ai volontari del SCU in collaborazione con operatori specializzati dell'associazione.

- **Organizzazione di eventi esterni – fase preliminare**

L'organizzazione degli eventi esterni e il loro inserimento nel calendario coinvolgerà i volontari del SCU nelle attività di: individuazione degli spazi, attraverso sondaggi somministrati online e offline alla comunità giovanile palermitana assistenza alla presentazione delle richieste autorizzate, predisposizione degli spazi e degli strumenti

- **Organizzazione e gestione degli eventi culturali**

I volontari del SCU parteciperanno all'organizzazione delle singole iniziative culturali. Nel caso in cui l'evento programmato sia interamente organizzato da risorse esterne: i volontari faciliteranno l'utilizzo degli spazi e degli strumenti concordati, svolgeranno la fase di accoglienza degli avventori, svolgeranno quelle attività necessarie e concordate per la buona riuscita dell'evento. Nel caso in cui invece l'attività fosse organizzata o organizzata in collaborazione con l'associazione the factory, i volontari promuoveranno l'attività presso la base associativa, parteciperanno attivamente alla preparazione e alla realizzazione dell'iniziativa.

A solo titolo esemplificativo, alcune attività che potranno essere svolte in questa fase sono: sistemazione della sede e degli arredi secondo le esigenze dell'attività formalizzazione delle richieste di autorizzazione predisposizione dell'eventuale approvvigionamento di cibo o altri prodotti consumabili predisposizione del materiale informativo e promozionale tesseramento di soggetti esterni registrazione dei partecipanti assistenza agli artisti, formatori, operatori esterni.

- **Coinvolgimento degli Istituti scolastici del territorio**

Passaggio fondamentale per coinvolgere il maggior numero di giovani nelle attività culturali e nella fruizione del bene "Villa Trabia". Importante il contatto diretto con i dirigenti scolastici attraverso mezzi istituzionali e tramite reti informali affinché siano informati sulle attività e la programmazione culturale e possano esserne coinvolti. Così come gli studenti che saranno a loro volta informati con i mezzi messi a disposizione dalla rete.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)*

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto	Attività del progetto
1	Coordinatore attività	Gestione attività complessiva	Coordinamento attività complessive
1	Esperto in organizzazione di eventi culturali e ricreativi	Coordinerà le attività complessive relative all'organizzazione degli eventi, coordinando gli adempimenti burocratici, il coinvolgimento degli operatori, la predisposizione degli spazi, la pubblicizzazione delle attività. Coordinamento nei contatti con le scuole. (Azioni 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 3.1.1)	Organizzazione eventi culturali
1	Esperto adempimenti burocratici e amministrativi	Fornirà le informazioni utili alla corretta presentazione delle autorizzazioni necessarie allo svolgimento delle attività (Azioni 1.1.2, 2.1.2)	Organizzazione eventi culturali interni ed esterni

4	Esperti comunicazione	Faciliteranno la diffusione attraverso i canali del web e presso la sede fisica dello sportello. Supporteranno i operatori volontari in SCU nella realizzazione delle schede di gradimento ( <i>Azioni 1.1.1, 1.1.2</i> )	Calendario attività, eventi culturali
1	Operatore esperto su coinvolgimento enti e stakeholder	Supporterà i operatori volontari in SCU nella ricerca, selezione e coinvolgimento stakeholder ( <i>Azioni 2.1.1, 2.1.2</i> )	Eventi culturali esterni ed interni, coinvolgimento stakeholder
1	Direttore artistico e culturale	Coordinerà le attività di natura prettamente artistica e culturale. Faciliterà la coerenza del calendario attività ( <i>Azioni 2.2.2, 2.2.3</i> )	Eventi culturali interni ed esterni (prettamente artistici e culturali)
1	Coordinatore sportelli fisici	Responsabile sportello: coordinerà i operatori volontari in SCU nella gestione dello sportello, sia per le attività di front office che di back office. ( <i>Azioni 1.1.1, 1.1.2</i> )	Attività di ricerca e selezione artisti, altri cittadini attivi, enti target
1	Responsabile finanziario - tesoriere	Gestirà le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento delle attività	Gestione attività finanziaria complessiva
1	Responsabile rapporti istituzionali	Curerà i rapporti istituzionali necessari per l'organizzazione degli eventi e il coinvolgimento di stakeholder istituzionali ( <i>Azioni 2.1.1, 2.1.2</i> )	Gestione rapporti istituzionali complessivi. Organizzazione eventi esterni. Coinvolgimento stakeholder
1	Facilitatore	Parteciperà ai gruppi di lavoro ( <i>Azione 2.2.1</i> )	Organizzazione attività, selezione operatori, creazione calendario

#### 9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)

L'associazione The Factory predisporrà diverse risorse strumentali che saranno a disposizione delle attività di progetto, ed in particolare:

QUANTITÀ	RISORSA
1	stampante multifunzione
2	postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad Internet, scanner e stampante, telefono)
2	desk per sportello, registrazione, tesseramento
3	tavoli per riunioni e lavoro di gruppo
1	Software per la produzione di materiale promozionale e divulgativo
1	Computer portatile
1	Macchina fotografica
2	sistemi audio completi (casse, amplificazione, mixer, microfoni, ecc..)

2	videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico
30	Tavoli
100	Sedie
n.q.	Materiale di cancelleria (pendrive, fogli bianchi, penne, carpette, archivi, evidenziatori, penne indelebili, quaderni, memory card per macchina fotografica, contenitori per documenti, buste trasparenti, buste bianche, inchiostro per stampante, ecc...)

AZIONE	RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO
Azione 1.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stampante multifunzione</li> <li>• postazioni di lavoro complete</li> <li>• desk per sportello, registrazione, tesseramento.</li> <li>• Materiale di cancelleria</li> </ul>
Azione 1.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tavoli per riunioni e lavoro di gruppo</li> <li>• postazioni di lavoro complete</li> <li>• Software per la produzione di materiale promozionale e divulgativo</li> </ul>
Azione 2.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• postazioni di lavoro complete</li> <li>• tavoli per riunioni e lavoro di gruppo</li> </ul>
Azione 2.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• tavoli</li> <li>• sedie</li> <li>• postazioni di lavoro complete</li> <li>• Computer portatile</li> <li>• sistemi audio completi</li> <li>• videoproiettore con telecomando e telo con motore di avvolgimento elettrico</li> <li>• Macchina fotografica</li> </ul>
Azione 3.1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• stampante multifunzione</li> <li>• postazioni di lavoro complete</li> <li>• Materiale di cancelleria</li> </ul>

**10) Eventuali particolari condizioni e obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

Si richiede la disponibilità a svolgere il servizio nelle giornate del sabato o domenica per la realizzazione di eventi previsti dal progetto.  
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.  
Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

Sono considerati titoli preferenziali ove del caso:  
requisiti attitudinali come la predisposizione al lavoro di gruppo, la capacità di risolvere problemi, uno spiccato spirito di iniziativa. Possedimento di skill relative alla creazione di contenuti digitali o al copywriting.

## *12) Eventuali partner a sostegno del progetto*

**UDU Palermo** è una delle associazioni studentesche universitarie più attive nel contesto dell'università degli studi di Palermo. L'associazione studentesca è attiva nel ruolo di rappresentanza all'interno del contesto universitario, esprimendo numerosi rappresentanti in seno a tutti gli organi di governo e nella promozione della cultura attraverso l'organizzazione di numerose iniziative di pregio che vengono svolte all'interno e all'esterno dell'Ateneo. Udu Palermo fa parte dell'associazione nazionale UDU che ha sede in tutti gli atenei di Italia.

Il ruolo di UDU Palermo all'interno del progetto consisterà nella promozione delle attività nel contesto universitario. UDU Palermo fornirà gli strumenti e le occasioni per intercettare questo particolare e strategico gruppo di giovani che può offrire formatori, artisti, cittadini attivi, ecc.

*(Attività 1.2.4, 1.2.2)*

**COMUNE DI PALERMO** è il più grande comune della Sicilia. Ad oggi i suoi abitanti sono di poco inferiori alle 700.000 unità. Recentemente il Comune è stato insignito di due importanti riconoscimenti: Capitale Italiana delle Cultura e Capitale Italiana dei Giovani. Inoltre l'UNESCO ha riconosciuto il suo centro storico come patrimonio dell'umanità, valorizzando il suo percorso culturale Arabo e Normanno.

Il Comune di Palermo fornirà le autorizzazioni necessarie allo svolgimento di iniziative all'esterno del contesto di Villa Trabia, fornendo se è del caso strumenti e risorse necessarie a tali iniziative.

*(Attività 2.2.2)*

**RETAKE:** Retake Palermo nasce nel giugno 2015 come movimento spontaneo e apartitico di cittadini con l'intento di promuovere il decoro urbano, l'orgoglio civico, il volontariato, l'educazione e l'arte legittima.

E' costituita da un gruppo di cittadini impegnati nella lotta contro il degrado, per la valorizzazione dei beni comuni e per la diffusione del senso civico sul territorio della città di Palermo.

L'intento è quello di vivere in una città più decorosa e rispettosa legittimati dall'art. 118, IV comma, della Costituzione italiana (principio di sussidiarietà) e dall'art. 639 del codice penale (illegalità delle scritte vandaliche).

Il ruolo di questo partner all'interno del progetto consisterà nel supporto nelle attività di riqualificazione urbana all'esterno del contesto di Villa Trabia. I volontari dell'Associazione Retake Palermo forniranno gli strumenti conoscitivi e pratici per poter efficacemente riqualificare la villa.

*(Attività 2.2.2, 2.2.3)*

## **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

### *13) Eventuali crediti formativi riconosciuti*

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR con la circolare della Direzione Generale per l'Università, ufficio III, prot.2626 del 9/7/04, riconoscendo, con delibera del Senato Accademico dell'Università degli studi di Palermo del 18/04/05, crediti formativi a tutti gli studenti che svolgano il SCU indipendentemente dallo specifico progetto o

ente.

I crediti saranno attribuiti fino ad un massimo di 9 relativamente alla lettera d) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99, e fino ad ulteriori 9 crediti relativamente alla lettera f) dello stesso articolo.

*Detta delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta.*

#### **14) Eventuali tirocini riconosciuti**

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo, nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del SCU presso enti accreditati dal dipartimento della gioventù e del Servizio Civile permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

#### **15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

**- Attestato specifico**

### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### **16) Sede di realizzazione (\*)**

La formazione generale sarà realizzata presso Arci Servizio Civile, via Carlo Rao, 16 Palermo

### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

#### **17) Sede di realizzazione (\*)**

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi dell'associazione The Factory presso Via Giuseppe De Spuches e presso Villa Trabia.

#### **18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)**

Per conseguire gli obiettivi formativi richiesti dal progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza e alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti o eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali.
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe, durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo



modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari (coinvolgono tutta la personalità dei discenti);
- controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante ad una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso.
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto.
- lavoro di gruppo: permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, con questa strategia si cerca di ottimizzare la collaborazione ed il sostegno reciproco.
- tecniche simulative: in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali.
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l’incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell’incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive.
- tecniche di produzione cooperativa: tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming (cervelli in tempesta), per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano ad un argomento.

**19) Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo(\*)**

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b>	<b>Ore</b>
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>10(compressive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>	
Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza  - cos'è,  - da cosa dipende,  - come può essere garantita,  - come si può lavorare in sicurezza</p> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione  - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)  - fattori di rischio  - sostanze pericolose  - dispositivi di protezione  - segnaletica di sicurezza  - riferimenti comportamentali  - gestione delle emergenze</p> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza  - codice penale  - codice civile  - costituzione  - statuto dei lavoratori  - normativa costituzionale  - D.L. n. 626/1994  - D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche</p> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore "Patrimonio storico, artistico e culturale.", con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali</li> </ul>	<p>2 ore</p>

- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
<b>Modulo B: Profili amministrativi per l'organizzazione di eventi culturali</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Formazione ed informazione circa le normative connesse all'organizzazione di eventi culturali in spazi pubblici</b>	<b>Ore</b>
<p>L'organizzazione di un evento culturale è strettamente connessa al rispetto delle norme privatistiche e pubblicistiche che interessano il materiale svolgimento dell'iniziativa.</p> <p>I Volontari del SCU dovranno quindi conoscere le norme e le procedure connesse alla corretta organizzazione di un evento culturale, che questo sia interno od esterno alla struttura di Villa Trabia</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quali Autorizzazioni sono necessarie per lo svolgimento di attività in spazi pubblici? Utilizzo spazi pubblici, autorizzazione riproduzione musicale, deroghe fonometriche, somministrazione alimenti e bevande.</li> <li>- A quali enti dovrò rivolgermi? Enti pubblici ed enti privati gestori SIAE Autorità pubblica sicurezza</li> <li>- Quali sono le norme in materia?</li> <li>- simulazione redazione richiesta autorizzazione</li> </ul>	22
<b>Modulo C: fundraising e gestione finanziaria degli eventi culturali</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Tecniche di gestione delle risorse e fundraising</b>	<b>Ore</b>
<p>Ogni evento culturale deve prevedere la sua stessa sostenibilità. E' necessario quindi quantificare le risorse necessarie e individuare le fonti di approvvigionamento.</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capitoli di spesa di un evento culturale: creare un business plan prevedendo tutti i costi necessari</li> <li>- Tecniche di redazione di una analisi dei costi</li> <li>- Tecniche di Fundraising: crowdfunding, autofinanziamento, progettazione</li> </ul> <p>Tecniche e metodi di rendicontazione: a rendiconto, a stato di avanzamento</p>	20
<b>Modulo D: Comunicazione degli eventi culturali</b>	
<b>Contenuti</b> <b>Tecniche e modalità di comunicazione e marketing degli eventi culturali</b>	<b>Ore</b>
<p>La comunicazione e il marketing sono elementi fondamentali per la riuscita di un evento culturale. La comunicazione deve avvenire sia in fase preliminare (per il coinvolgimento dei partecipanti) sia in fase successiva (per la pubblicizzazione dei risultati).</p> <p>Contenuti:</p>	20

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecniche base di utilizzo dei social network e della gestione di pagine ed eventi</li> <li>- Nozioni di base per la creazione di contenuti digitali</li> <li>- Nozioni di base per la realizzazione di foto e altri record durante gli eventi culturali</li> <li>- Nozioni di base per il copywriting</li> </ul>	
---	--

**20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)**

<b><i>Nominativo e dati anagrafici del formatore specifico</i></b>	<b><i>Competenze/esperienze specifiche</i></b>	<b><i>Modulo formazione</i></b>
Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Laurea in Geologia</li> <li>-Abilitazione alla professione di Geologo;</li> <li>-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas</li> <li>-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;</li> <li>-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</li> <li>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</li> <li>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</li> <li>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</li> </ul>	<b><i>Modulo A sez. 1</i></b> <b><i>Modulo concernente la formazionee informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></b>

	- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le	
Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<b>Modulo A sez. 1</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
Nuzzo Federico nato a Palermo il 06/08/1987	<p>- Laurea in Giurisprudenza conseguita nel 2012 presso l'Università degli studi di Palermo;</p> <p>- Presidente dell'Associazione "ARCI The Factory". In quanto Rappresentante legale dell'associazione è responsabile della sicurezza.</p> <p>- Project designer e Manager</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività stesura e ideazione di progetti nazionali ed europei di carattere culturale e sociale;</li> <li>realizzazione di un centro giovanile</li> </ul>	<b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari, nelle specifiche sedi di attuazione</i>

	<p>polivalente fatto di associazioni e di soci;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• coordinamento e attività risorse umane; progettazione; rapporti con istituzioni; realizzazione eventi; promozione di attività legate all'integrazione sociale, cittadinanza attiva e riqualificazione urbana presso l'ente Arci The Factory;</li> <li>• conoscenza delle sedi di attuazione del progetto</li> </ul>	
<p><i>Modulo B: formatore</i> <i>Avv. Daniele Tinè</i></p>	<p>Avvocato del foro di Palermo, si laurea in Giurisprudenza nel 2012 con la votazione di 110/110 e lode. Si specializza nel diritto amministrativo fornendo assistenza legale e consulenza a privati ed enti pubblici. Dal 2015 è Avvocato dell'associazione The Factory alla quale fornisce assistenza nella predisposizione delle autorizzazioni, fornisce assistenza legale in caso di sanzioni amministrative.</p>	<p><i>Modulo B</i></p>
<p><i>Modulo C: formatore</i> <i>Lamberto Purpura</i></p>	<p>Laberto Purpura è Vice Presidente e Tesoriere dell'Associazione The Factory dal 2013. Nell'esercizio delle sue funzioni ha gestito gli aspetti economici e finanziari dell'associazione, sia per le attività istituzionali e ordinarie che per le attività progettuali e straordinarie. Ha quindi coordinato e proceduto alla rendicontazione di progetti quali: La Nuova Villa Trabia (PAC); Piazza Pulita (APQ Giovani); Clean UP (ANG-Erasmus Plus).</p>	<p><i>Modulo C</i></p>
<p><i>Modulo D: formatore</i> <i>Angelo Nuzzo</i></p>	<p>Angelo Nuzzo è un ingegnere gestionale attualmente impiegato come analista presso Deloitte. Già coordinatore e Presidente dell'Udu Palermo, è stato consigliere di amministrazione dell'università. Durante la sua carriera e la sua militanza studentesca ha curato la comunicazione di numerosi enti del terzo settore, creando contenuti digitali, siti internet, animazioni video.</p>	<p><i>Modulo D</i></p>

## 21) Durata (\*)

<p>La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.</p> <p>La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto,</p>
---

sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

## ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Partecipazione dei giovani con minori opportunità*

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

a. Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta



23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/odelle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E.*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo
- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà*

- |  | NO                       | SI (allegare documentazione) |
|--|--------------------------|------------------------------|
| - Costituzione di una rete di enti copromotori | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     |
| - Collaborazione Italia/Paese Estero           | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     |
| - Altro (specificare)                          | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/>     |

24.6) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.6a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.7) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa e copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio (minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)*

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali   
di cui:
- numero ore collettive
- numero ore individuali

*25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

*25.4) Attività obbligatorie*

*25.5) Attività opzionali*

*25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*